

JUDO

Grande Alice! Bellandi conquista l'oro mondiale a Budapest: battuta in finale Olek



Altri Sport: tutte le notizie



L'azzurra aveva preso il bronzo iridato a Doha nel 2023 e l'argento l'anno scorso ad Abu Dhabi prima di fregiarsi dell'oro olimpico a Parigi. Nell'ultimo atto ko la tedesca

Enzo De Denaro

18 giugno 2025 (modifica alle 22:30) - MILANO

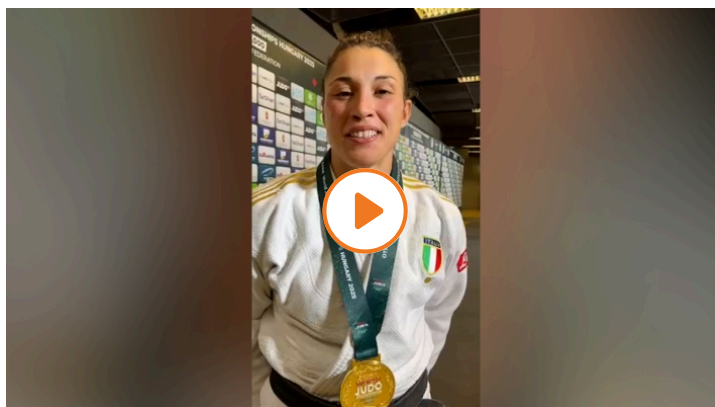
Alice Bellandi è campionessa del mondo. Dieci mesi dopo l'oro olimpico a Parigi, la 26enne bresciana è andata a bersaglio anche nella Laszlo Papp Arena a Budapest, battendo in finale la tedesca Anna Monta Olek nei 78 kg. "Non so cosa sia successo, ma è successo di nuovo! Dopo Parigi, Budapest. Ragazzi, non smettete mai di sognare", sono state le parole a caldo dell'azzurra. Per l'Italia è il secondo titolo mondiale dopo quello conquistato venerdì

Ultim'ora

11:55 **MILAN - Ipotesi Betis per Emerson Royal, che lascerà il Milan. Incontro in corso**

11:35 **RUGBY - Largo... ai vecchi: "Ritorno degli Scudisti" a tutti i costi**

Mondiali, un'impresa riuscita in precedenza solo a Barcellona 1991 con Alessandra Giungi (52 kg) e Emanuela Pierantozzi (66 kg).

[Vedi alt](#)


VIDEO: Bellandi: "È successo di nuovo! Non smettete mai di sognare"

IL PERCORSO DI ALICE – Fin dall'inizio della giornata, Bellandi ha dato l'impressione che non ci fossero avversarie in grado di contrastarla. Troppo sicura, decisamente autorevole, molto dinamica ed esplosiva. Ogni incontro era sempre un crescendo. Partita con l'ippon lampo con o uchi gari sulla kenyota Zeddy Cherotich, Alice ha poi proseguito con quello ai danni dell'ungherese Nikolett Sagi, sostenuta calorosamente dal pubblico di casa ma irrimediabilmente battuta con un potente o soto gari dopo soli 50 secondi. Poi è stato il turno della cinese Zhenzhao Ma, bronzo olimpico a Parigi, che ha provato a metterla in difficoltà portando a segno uno yuko in o uchi gari. Nonostante il disaccordo, l'azzurra è ripartita subito alla carica e nell'azione successiva ha rimontato con un sode tsuri komi goshi premiato dal wazari decisivo. Prima della gara, guardando al tabellone, in semifinale ci si sarebbe potuti aspettare un remake della finale olimpica con Inbar Lanir, ma l'israeliana, che sarebbe dovuta arrivare a Budapest con un secondo gruppo di atleti del suo Paese, non è più potuta partire da Israele per la chiusura dello spazio aereo a causa degli ultimi accadimenti politici. E così in semifinale ci è arrivata con merito la slovena Metka Lobnik, ma per Alice Bellandi è stata una prova da dieci e lode con una serie di punti messi a segno con tecniche diverse: nell'ordine yuko in ko soto gari, wazari in sode tsuri komi goshi, yuko in tai otoshi ed ancora wazari con gaeshi di o uchi gari.

3

Leggi i
commenti

Ha vinto più Champions League il Manchester City o la Juventus?

[Gioca Ora](#)

PROMO MONDIALE PER CLUB

SEGUI IL MONDIALE PER CLUB CON G+ E CON GLI APPROFONDIMENTI DAGLI USA DI THE ATHLETIC

ABDONATI ORA

18€ PER ANNO

Abbonati a G+ e avrai incluso 1 anno di The Athletic!



Alice Bellandi in azione nella finale contro Olek DI FELICANTONIO

LA FINALE – Mancava soltanto la finale ed Anna Monta Olek, con i suoi ventidue anni ed un argento agli Europei 2025 a Podgorica, dove Alice non ha gareggiato, non sembrava potesse essere particolarmente pericolosa. È vero anche però che, guardando ai precedenti, spesso le tedesche sono rimaste indigeste ad Alice: una finale mondiale nel 2024 e tre finali di Grand Slam perse con Anna Maria Wagner (Parigi 2024, Baku 2023 e Tbilisi 2023), oltre ad una finale agli Europei 2023 persa con Alina Boehm. E, a dirla tutta, anche Anna Monta Olek ha provato a contrastare la numero uno olimpica. Eccome se ci ha provato, portando Alice ad un golden score infinito, dieci minuti e 2 secondi con due shido per parte. Sfinita, ad ogni hajimè l'azzurra ha raccolto le forze del cuore perché quelle dei muscoli erano ormai esaurite. E così, nel momento in cui la tedesca ha cercato l'affondo con o uchi gari Alice ha messo in gioco il talento, mettendo a segno lo yuko che vale il titolo mondiale: "È stata brava la tedesca a trovare soluzioni per mettere in difficoltà Alice - ha detto il coach della squadra femminile Francesco Bruyere- ma alla fine, nella stanchezza, sono prevalse la classe, la testa e il cuore di Alice".



Alice Bellandi sul podio: oro nei 78 kg DI FELICIANONIO

LE PAROLE DEL COACH – "Questa è un'impresa per lo sport italiano, per il judo italiano, per la federazione (Fijlkam) e per il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle - è il commento di Antonio Ciano, il coach che ha seguito in gara Bellandi e Scutto, entrambe oro -. Sia Alice che Assunta vengono da un bronzo mondiale nel 2023 a Doha e da un argento ad Abu Dhabi nel 2024, e ora qui a Budapest tutte e due hanno conquistato l'oro. Per Alice è stata una giornata lunga e difficile. Dopo la vittoria olimpica a Parigi non sapevamo come sarebbe stato il suo ritorno sul tatami, insieme abbiamo concordato di ripartire da questo mondiale. Non nascondo che avrei preferito facesse un'altra gara prima, ma ho accettato la sua posizione e ho creduto nella sua maturità. Se qualcosa fosse andato storto non avremmo avuto rimpianti, ma eravamo venuti qui per vincere ed è successo".

GLI ALTRI AZZURRI – Ce l'ha messa tutta come sempre Gennaro Pirelli, che nei 100 kg è una mina vagante per qualsiasi tipo di avversario. Lo statunitense Jared Causse, nell'incontro di apertura, ha fatto il possibile per arginare l'esuberanza dell'azzurro, ma prima che la lancetta dei secondi completasse il primo giro è stato lanciato con un seoi nage da manuale: ippon. Nel turno successivo però, Pirelli era atteso dall'azero Zelym Kotsoiev che, oltre ad essere il campione mondiale uscente, campione olimpico e numero uno del ranking, è uno dei pochi a trovare sempre la soluzione per affrontare la particolare modalità di combattimento dell'azzurro. Pirelli non si è risparmiato, ma prima che scadesse il tempo è stato atterrato definitivamente. Domani in gara nei +78 kg Erica Simonetti, che se la vedrà con l'uzbeca Iriskhon Kurbanbaeva, e Asya Tavano, che aprirà le danze con la testa di serie numero uno la francese Romane Dicko.